

**Tabella 28 - Dettaglio delle spese correnti.**

Consorzio dell'Oglio	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
Spese funzionamento	397.506	402.128	394.697	1,9	-1,1
Interventi diversi	235.480	285.306	330.537	-13,7	-17,5
Trattamenti quiescenza	15.000	15.000	15.000	0,0	0,0
<b>Totale spese correnti</b>	<b>647.986</b>	<b>702.434</b>	<b>740.234</b>	<b>-5,1</b>	<b>-7,8</b>

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio dell'Oglio.

Dai dati esposti emerge che le spese correnti decrescono del 5,1 per cento nel 2015 (ammontando a 702.434 euro) e un ulteriore 7,8 per cento nel 2016 (647.986 euro).

Le spese di funzionamento, dopo avere registrato un aumento nel 2015 (+1,9%), nel 2016 si contraggono dell'1,1 per cento e si attestano su un valore (397.506 euro) prossimo a quello del 2014, rappresentando il 61 per cento delle spese correnti; le spese per interventi diversi (manutenzione ordinaria e straordinaria; riparazioni, studi, onorari, ricerche e sperimentazioni), passano da 285.306 euro nel 2015 a 235.480 nel 2016, arrivando a costituire, nel 2016, il 36 per cento della spesa corrente. Si segnala che all'interno delle uscite per interventi diversi si registrano, nell'esercizio 2016, spese impegnate per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori per 7.879 euro. Detto importo è formato da: 4.863 euro per spese legali relative al ricorso proposto da un'utenza; 1.747 euro per spese legali inerenti un ricorso proposto da un privato cittadino a fronte di un presunto caso di inquinamento; 1.269 euro per un incarico legale affidato per definire la classificazione giuridica da attribuire ad una nuova utenza al fine del calcolo dei contributi consorziali.

Per quanto concerne le prescrizioni legislative in materia di *spending review* il consorzio ha sanato una situazione pendente in merito al versamento al bilancio dello Stato delle riduzioni previste per i consumi intermedi, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del d.l. del 6 luglio 2012, n. 95 conv. nella l. 7 agosto 2012, n. 135. Il Collegio dei revisori in sede di approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 2013 rilevava problemi circa la corretta individuazione dell'ammontare dei consumi intermedi da assoggettare ai tagli di spesa previsti dalla normativa vigente; pertanto, si riservava sull'approvazione del consuntivo 2013<sup>16</sup>. Successivamente, il consorzio ha deciso di concordare (nota del 24 marzo 2014) con il Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato – in ordine all'individuazione del corretto ammontare dei consumi intermedi da considerare ai fini dei versamenti al bilancio dello Stato (accordo avvenuto in sede di riunione tra le parti dalla

<sup>16</sup> Richiamando la necessità di provvedere a sanare la questione anche in verbali successivi.

quale scaturiscono le note del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 maggio 2016 e del 20 maggio 2016). Con mandato n. 157 del 17 maggio 2016 è stato eseguito il versamento a saldo per l'importo di 14.721,40 euro. Il Collegio dei revisori (come da verbali n. 205 del 28 aprile 2016 e, definitivamente, n. 206 del 21 luglio 2016) ha considerato non più sussistenti le cause ostative all'approvazione del conto consuntivo 2013.

Il consorzio ha adottato una serie di provvedimenti (in data 10 dicembre 2015) volti a ridurre la base di calcolo di alcune voci di spesa soggette a riduzione; in particolare: la determina dirigenziale n. 12 ha escluso le spese di formazione del personale in quanto ritenute spese obbligatorie per la sicurezza sui luoghi di lavoro, la determina n. 11 ha escluso dalle spese per mobili e arredi ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, commi 141 e 142, della l. n. 228 del 2012 quelle sostenute per l'acquisto di talune macchine d'ufficio imputate al medesimo capitolo di spesa (computer, loro accessori e strumenti per rilievi fotografici) in quanto necessarie alla gestione della rete di telerilevamento dei dati idrografi; la determina n. 10 ha escluso, infine alcune spese per missioni<sup>17</sup>, in quanto necessarie per l'espletamento dell'attività istituzionale del consorzio.

Riguardo a tale ultima determina va comunque richiamata l'attenzione del consorzio sul rispetto del disposto del comma 12 dell'articolo 6 del d.l. n. 78 del 2010 che così recita: *“Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente”*.

In definitiva, il consorzio:

- nel 2015, con riferimento alle riduzioni di spesa previste dall'articolo 6, comma 3, del d.l. n. 78 del 2010, conv. nella l. n. 122 del 2010, per i compensi ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, nonché dal comma 8 del medesimo articolo 6 per le spese di rappresentanza, ha provveduto, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 21 dello stesso articolo, a versare, rispettivamente, 1.333 euro e 1.302 euro al bilancio dello Stato; ha anche provveduto, in attuazione dell'articolo 8, comma 3, del d.l. n. 95 del 2013, conv. nella l. n. 135 del 2012 e dell'articolo 50, comma 3, del d.l. del 24 aprile 2014, n. 66 conv. nella l. 23 giugno 2014, n. 89 (riduzione della spesa per consumi intermedi) ad effettuare un ulteriore versamento al bilancio dello Stato della somma di 7.714 euro.

---

<sup>17</sup> Missioni per effettuare manovre e controlli operativi sulle derivazioni dell'Oglio, misure di portata del bacino, approvvigionamento di materiali e attrezzature per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, convocazioni di riunioni indette dalla pubblica amministrazione, sopralluoghi e misure topografiche ecc.

- nel 2016, ha versato 7.241,55 euro come si rileva da verbale del Collegio dei revisori del 21 luglio 2016 n. 206 ma la scheda di monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, come da allegato alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2 del 5 febbraio 2013 non risulta presente.

Questa Corte in merito ai tagli prevista per le spese di consulenza dal d.l. n. 78 del 2010 (articolo 6 comma 7) osserva che, nonostante risultino assunti impegni di spesa a tale titolo nei rendiconti 2015 e 2016, non risulta essere stato eseguito nessun versamento, (fatto non giustificabile dalla dichiarata assenza di tale voce di spesa nel 2009).

**Tabella 29 - Indice di rigidità della spesa.**

	2016	2015	2014
Indice rigidità spesa	0,60	0,56	0,52

Fonte: Elaborazioni dati rendiconti finanziari gestionali del Consorzio dell'Oglio.

Come si evince dalla precedente tabella, l'indice di rigidità della spesa (spese di funzionamento sulle entrate correnti) aumenta nel periodo in esame prevalentemente a causa della costante riduzione delle entrate correnti.

Nella seguente tabella si evidenzia l'andamento, sempre in termini di impegni, delle spese in conto capitale.

**Tabella 30 - Dettaglio delle partite in conto capitale.**

Spese in c/capitale	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
Acquisto beni durevoli	9.400	13.000	-	-	-27,7
Immobilizzazioni tecniche	6.922	6.977	23.240	-70,0	-0,8
Partecipazioni valori mobiliari	-	-	-	-	-
Crediti ed anticipazioni	-	-	-	-	-
Indennità anzianità	-	-	-	-	-
<b>Totale spese in c/ capitale</b>	<b>16.322</b>	<b>19.977</b>	<b>23.240</b>	<b>-14,0</b>	<b>-18,3</b>

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio dell'Oglio.

In ordine alla gestione in conto capitale, le entrate sono pari a zero; di conseguenza, le relative spese, che si riducono al tasso medio annuo del -11,1 per cento, sono state finanziate con entrate di parte corrente.

Si registra la netta riduzione tra il 2015 e il 2016 della voce acquisti, ricostruzioni, ripristino e trasformazione di immobili (-27,7%) mentre rimangono sostanzialmente costanti (-0,8%) nello stesso biennio le spese per immobilizzazioni tecniche (acquisto, di mobili, macchine d'ufficio, impianti, attrezzature ecc.).

Come già in precedenza evidenziato, gli esercizi in esame sono i primi ad essere stati interessati dalle innovazioni legislative in merito all'armonizzazione contabile delle pubbliche amministrazioni. Tra tali disposizioni rientra anche quella di riclassificare il bilancio secondo le missioni ed i programmi; per il Consorzio dell'Oglio tale riclassificazione è esposta nella tabella seguente. Si segnala che nel passaggio tra il primo esercizio di adozione del quadro per missioni e programmi e l'esercizio 2016 ci sono state alcune ricalibrature delle missioni e dei programmi che hanno comportato - in alcuni casi - degli aggiustamenti nell'imputazione delle spese.

**Tabella 31 - Riclassificazione degli impegni di spesa per missioni e programmi, competenza.**

Codice Missione	Missione	Codice Programma	Programma	2016	2015
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del Mare	12	Tutele e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	586.404	181.207
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del Mare	14	Sistemi idrici e elettrici	-	466.215
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	17.014	18.817
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3	Servizi e affari generali	60.890	56.172
99	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Programma spese relative alle attività gestionali e per conto terzi	124.719	156.121
<b>Totale</b>				<b>789.027</b>	<b>878.532</b>

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio dell'Oglio. Si rileva che i dati riportati non sono direttamente confrontabili nei diversi anni in quanto le imputazioni alle missioni/programmi adottate nell'anno 2015 sono state successivamente riviste e rettifiche per l'anno 2016.

## 5.2 I residui.

La seguente tabella riassume l'andamento dei residui al 31 dicembre di ciascun esercizio.

**Tabella 32 - Residui.**

Residui	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015	Tasso medio annuo
<b>Residui attivi</b>	<b>123.000</b>	<b>184.524</b>	<b>134.802</b>	<b>36,9</b>	<b>-33,3</b>	<b>-3,0</b>
<i>di cui</i>						
di esercizi precedenti	67.955	87.148	60.689	43,6	-22,0	3,8
dell'esercizio	55.045	97.376	74.113	31,4	-43,5	-9,4
<b>Residui passivi</b>	<b>333.902</b>	<b>321.876</b>	<b>289.016</b>	<b>11,4</b>	<b>3,7</b>	<b>4,9</b>
<i>di cui</i>						
di esercizi precedenti	221.436	216.604	190.076	14,0	2,2	5,2
dell'esercizio	112.466	105.272	98.940	6,4	6,8	4,4

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio dell'Oglio.

Dopo un significativo incremento dei residui attivi nel 2015 (+36,9%), si registra nel 2016 un'inversione di tendenza con una consistente riduzione dei medesimi (-33,3%), tanto di quelli relativi degli esercizi precedenti (-22%) che di quelli dell'esercizio stesso (-43,5%); i residui passivi presentano invece un *trend* crescente negli esercizi in esame (+11,4% nel 2015 e +3,7% nel 2016, tasso medio annuo del 4,9%), ammontando quindi a 321.876 euro a fine 2015 ed a 333.902 euro al 31 dicembre 2016;

Tali andamenti spiegano, come si evince dalla seguente tabella, per il 2016, la riduzione dell'incidenza dei residui attivi sulle entrate totali (che passano dal 21,1% del 2015 al 15,6% nel 2016) e l'aumento invece di quella dei residui passivi sul totale delle spese (36,6% nel 2015 e 42,3% nel 2016).

**Tabella 33 - Incidenza dei residui – valori percentuali.**

	2016	2015	2014
Incidenza dei residui attivi dell'esercizio sul totale delle entrate	15,6	21,1	13,8
Incidenza dei residui passivi dell'esercizio sul totale delle uscite	42,3	36,6	29,5

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio dell'Oglio.

### 5.3 La situazione amministrativa.

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa degli esercizi in esame posti a raffronto con quelli del 2014.

Tabella 34 - La situazione amministrativa.

Situazione amministrativa	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
<b>Consistenza di cassa ad inizio anno</b>	<b>160.553</b>	<b>176.061</b>	<b>48.860</b>	<b>260,3</b>	<b>-8,8</b>
<b>Riscossioni</b>	<b>846.294</b>	<b>825.599</b>	<b>1.055.565</b>	<b>-21,8</b>	<b>2,5</b>
<i>di cui</i>					
- in conto competenza	733.982	777.945	900.276	-13,6	-5,7
- in conto residui	112.312	47.654	155.289	-69,3	135,7
<b>Pagamenti</b>	<b>770.699</b>	<b>841.107</b>	<b>928.368</b>	<b>-9,4</b>	<b>-8,4</b>
<i>di cui</i>					
- in conto competenza	676.559	773.260	879.391	-12,1	-12,5
- in conto residui	94.140	67.847	48.977	38,5	38,8
<b>Consistenza di cassa a fine anno</b>	<b>236.148</b>	<b>160.553</b>	<b>176.057</b>	<b>-8,8</b>	<b>47,1</b>
<b>Residui attivi</b>	<b>123.000</b>	<b>184.524</b>	<b>134.802</b>	<b>36,9</b>	<b>-33,3</b>
<i>di cui</i>					
degli esercizi precedenti	67.955	87.148	60.689	60,5	-30,2
dell'esercizio	55.045	97.376	74.113	334,3	-82,9
<b>Residui passivi</b>	<b>333.902</b>	<b>321.876</b>	<b>289.016</b>	<b>11,4</b>	<b>3,7</b>
<i>di cui</i>					
degli esercizi precedenti	221.436	216.604	190.076	14,0	2,2
dell'esercizio	112.466	105.272	98.940	6,4	6,8
<b>Avanzo/disavanzo di amministrazione</b>	<b>25.246</b>	<b>23.201</b>	<b>21.843</b>	<b>6,2</b>	<b>8,8</b>

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio dell'Oglio.

La situazione amministrativa degli esercizi in esame evidenzia un costante incremento dell'avanzo di amministrazione (+6,2% nel 2015 e +8,8% nel 2016) il cui valore passa da 21.843 euro del 2014 a 23.201 euro del 2015, per attestarsi su quello di 25.246 euro nel 2016; gli avanzi di amministrazione, sia per il 2015 che per il 2016, risultano vincolati per 15.000 euro al trattamento di fine rapporto maturato ogni esercizio.

L'avanzo di cassa alla fine dell'esercizio aumenta del 47,1 per cento nel 2016 rispetto all'anno precedente, ammontando a 236.148 euro.

I residui attivi hanno un andamento altalenante registrando un picco nel 2015 (184.524 euro, +36,9%), per poi attestarsi sul valore di 123.000 euro nel 2016 (-33,3%).

I residui passivi crescono al tasso medio annuo del 4,9 per cento (+11,4% nel 2015 e +3,7% nel 2016), ammontando a 321.876 euro a fine 2015 ed a 333.902 euro al 31 dicembre 2016. Si evidenzia che tra i residui passivi è contabilizzato anche l'accantonamento al fondo TFR relativo al personale del parastato (220.076 euro per il 2015 e 228.076 euro nel 2016).

## 5.4 Il conto economico.

Il conto economico relativo a ciascuno degli esercizi in esame evidenzia le risultanze esposte nella seguente tabella.

**Tabella 35 - Conto economico.**

Conto economico	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
<b>Valore della produzione(A)</b>	<b>664.145</b>	<b>718.910</b>	<b>759.085</b>	-5,3	-7,6
<i>di cui</i>					
Proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni e servizi	644.092	694.833	733.173	-5,2	-7,3
Altri ricavi e proventi	20.053	24.077	25.912	-7,1	-16,7
<b>Costi della produzione (B)</b>	<b>665.778</b>	<b>725.213</b>	<b>760.921</b>	-4,7	-8,2
<i>di cui</i>					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.546	32.514	33.924	-4,2	-12,2
Per servizi	187.667	261.524	287.616	-9,1	-28,2
Per godimento di beni di terzi		-	-	-	-
Per il personale	366.943	365.797	352.788	3,7	0,3
Ammortamenti e svalutazioni	17.798	22.785	20.695	10,1	-21,9
Variatione delle rimanenze di materie sussidiarie consumo e merci	-	-	-	-	-
Accantonamenti vari	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	64.821	42.593	65.898	-35,4	52,2
<b>DIFFERENZA (A-B)</b>	<b>-1.633</b>	<b>-6.303</b>	<b>-1.836</b>	<b>-243,3</b>	<b>74,1</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari (C)</b>	<b>157</b>	<b>284</b>	<b>439</b>	<b>-35,3</b>	<b>-44,7</b>
<b>Rettifiche di valore attività finanziarie (D)</b>		-	-	-	
<b>Partite straordinarie (E)</b>	<b>2.043</b>	<b>4.565</b>	<b>6.327</b>	<b>-27,8</b>	<b>-55,2</b>
Risultato prima delle imposte	567	-1.454	4.930	-129,5	139,0
Imposte dell'esercizio		-	-	-	
<b>Avanzo/disavanzo economico di esercizio</b>	<b>567</b>	<b>-1.454</b>	<b>4.930</b>	<b>-129,5</b>	<b>139,0</b>

Fonte: Conti economici Consorzio dell'Oglio.

L'esercizio 2015 si chiude con un disavanzo economico di 1.454 euro, in controtendenza rispetto al precedente esercizio che aveva registrato un utile di 4.930 euro; detto valore negativo scaturisce dalla gestione caratteristica (-6.303 euro) ed è soltanto parzialmente attenuato dai risultati della gestione finanziaria (+284 euro) e delle partite straordinarie (+4.565 euro).

Nel 2016 il risultato economico diventa di nuovo positivo, sia pure per il minimo importo di 567 euro, interamente generato dai risultati della gestione extra caratteristica, mentre il reddito

operativo risulta essere negativo e pari a -1.633 euro. Ciò denota una continuità nell'eccedenza delle spese sulle entrate caratteristiche dell'attività del consorzio.

Il valore della produzione si riduce costantemente nel periodo considerato a causa della contrazione dei contributi di carattere straordinario. Stesso andamento registrano i costi di produzione (con il medesimo tasso medio annuo). Tale riduzione è dovuta alla contrazione delle spese per servizi, che passano da 287.616 euro del 2014 a 187.667 euro del 2016 e della spesa per materie prime (che si riduce nel periodo 2014–2016 ad un tasso medio annuo del -5,6%); queste contrazioni più che compensano il *trend* in aumento delle spese del personale (tasso medio annuo +1,3%) che crescono dai 352.788 euro del 2014 ai 366.943 euro del 2016.

### 5.5 Lo stato patrimoniale.

La tabella che segue riassume la consistenza degli elementi patrimoniali in comparazione con quelli dell'esercizio di precedente.

Tabella 36 - Lo stato patrimoniale.

Attivo	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
<b>A) Crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale</b>	-	-	-	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>591.539</b>	<b>593.015</b>	<b>595.955</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,2</b>
<i>di cui</i>					
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	591.539	593.015	595.955	-0,5	-0,2
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>359.148</b>	<b>345.077</b>	<b>310.859</b>	<b>11,0</b>	<b>4,1</b>
<i>di cui</i>					
I - Rimanenze	-	-	-	-	-
II - Residui attivi	123.000	184.524	134.802	36,9	-33,3
III - Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	-	-	-	-	-
IV - Disponibilità liquide	236.148	160.553	176.057	-8,8	47,1
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>950.687</b>	<b>938.092</b>	<b>906.814</b>	<b>3,4</b>	<b>1,3</b>

Passivo	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>386.972</b>	<b>386.405</b>	<b>387.859</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,1</b>
<i>di cui</i>					
Avanzi economici portati a nuovo	-	-	-	-	-
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	567	-1.454	4.930	-129,5	139,0
Fondo di dotazione	386.405	387.859	382.929	1,3	-0,4
<b>B) Contributi in conto capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C) Fondi rischi ed oneri</b>	<b>229.813</b>	<b>229.811</b>	<b>229.939</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,0</b>
<i>di cui</i>					
fondo ripristino investimenti	229.813	229.811	229.939	-0,1	0,0
<b>D) T.F.R. Lav. Subordinato</b>	<b>228.076</b>	<b>220.076</b>	<b>205.076</b>	<b>7,3</b>	<b>3,6</b>
<b>E) Residui passivi</b>	<b>105.826</b>	<b>101.800</b>	<b>83.940</b>	<b>21,3</b>	<b>4,0</b>
<i>di cui</i>					
debiti verso banche	6	6	6	0,0	0,0
debiti verso fornitori	15.469	-	514	-	-
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	23.302	29.005	25.723	12,8	-19,7
debiti verso soci e terzi	10.873	10.046	2.396	319,3	8,2
debiti verso Stato ed altri enti	21.010	24.188	11.528	109,8	-13,1
debiti diversi	35.166	38.555	43.773	-11,9	-8,8
<b>F) Ratei e risconti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività (B+C+D+E)</b>	<b>563.715</b>	<b>551.687</b>	<b>518.955</b>	<b>6,3</b>	<b>2,2</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto (A+B+C+D+E)</b>	<b>950.687</b>	<b>938.092</b>	<b>906.814</b>	<b>3,4</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Stati patrimoniali del Consorzio dell'Oglio.

L'attivo patrimoniale registra un aumento nel biennio in esame passando da 938.092 euro del 2015 a 950.687 euro del 2016, con un incremento percentuale del 3,4 per cento nel 2015 e dell'1,3 per cento nel 2016.

Nel 2015 una lieve riduzione delle immobilizzazioni rispetto all'anno precedente (-0,5%) viene più che compensata dall'aumento dell'attivo circolante (+11%) causato a sua volta da un netto incremento dei residui attivi (+36,9% rispetto all'anno precedente), in particolare relativi ai crediti per contributi da versare dagli utenti e per affitti di immobili.

Nel 2016 alla continua, ma lenta, riduzione delle immobilizzazioni (-0,2%) si associa una riduzione significativa dei crediti nell'attivo circolante (-33,3% rispetto all'esercizio precedente) la quale però è controbilanciata dal più elevato incremento, nella misura percentuale del 47,1 per cento, delle disponibilità liquide (che passano da 160.553 euro del 2015 a 236.148 euro del 2016); ne consegue l'aumento dell'attivo circolante rispetto all'anno precedente del 4,1 per cento.

Dal lato del passivo, nel 2015 il patrimonio netto è pari a 386.405 euro, con una minima diminuzione rispetto all'anno precedente dello 0,4 per cento a causa della perdita dell'esercizio; nel 2016 la stessa voce cresce ancor più lievemente (+0,1%), per effetto dell'utile di esercizio, assestandosi sul valore di 386.972 euro.

A fronte quindi di un patrimonio netto e di un fondo rischi e oneri pressoché stabili, all'aumento fisiologico del fondo TFR (+7,3% nel 2015 e +3,6% nel 2016), si associa un incremento dei residui passivi al netto del predetto fondo a causa, in particolare, del forte incremento dei debiti verso soci e terzi nel 2015 (più che quadruplicati) e dei debiti verso fornitori nel 2016.

Per quanto riguarda i debiti verso Stato ed altri enti si rileva che il netto incremento nel 2015 (valore più che raddoppiato) è dovuto ad un accantonamento a fronte della definizione dell'ammontare del contributo da versare al bilancio dello Stato come riduzione delle spese per consumi intermedi oltre che ad un ulteriore accantonamento per la sospensione del pagamento del contributo di iscrizione al registro dighe in attesa di una revisione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a tutt'oggi non ancora intervenuto. A fronte di ciò in consorzio ha provveduto nel 2017 al pagamento del contributo sospeso.

## 6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Sul piano ordinamentale, va evidenziato che l'ente non ha ancora provveduto a modificare lo statuto, come disposto dall'articolo 27-bis del d.l. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla l. 24 febbraio 2012, n. 14; l'ultimo testo è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 ottobre 1989 ed approvato con d.p.c.m. datato 9 gennaio 1992 (registrato dalla Corte dei conti in data 15 maggio 1992).

Questa Corte rileva che la mancata attuazione di quanto disposto dalla succitata disposizione, in particolare le modifiche inerenti la composizione degli organi di governo del Consorzio dell'Oglio (che ha ancora un Consiglio di amministrazione formato da ben quattordici membri a fronte dei cinque del Consorzio dell'Adda e del Consorzio del Ticino ed un organo, il Comitato di presidenza, soppresso dagli altri due consorzi fluviali), incide negativamente sulla funzionalità dell'ente, coniugandosi, peraltro, con l'omessa nomina dei componenti ministeriali (di competenza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministero delle politiche agricole e forestali e del Ministero dell'economia e delle finanze) nei predetti organi; ritiene quindi necessario che vengano intraprese iniziative al fine di dare attuazione alla normativa in parola.

Il consorzio ha provveduto ad allegare ai rendiconti generali 2015 e 2016 la riclassificazione del bilancio per missioni e programmi (articolo 9 d.lgs. n. 91 del 2011, d.p.c.m. 12 dicembre 2012; decreto Ministero dell'economia e delle finanze 1° ottobre 2013); si rileva tuttavia che per il 2016 non ha dato attuazione alle disposizioni (articolo 4 d.lgs. n. 91 del 2011; d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132; circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato – n. 23 del 2013) concernenti il piano dei conti integrato finanziario-gestionale ed economico-patrimoniale; manca, inoltre, per entrambi gli esercizi, l'elaborazione del sistema degli indicatori di risultato (articolo 19 d.lgs. n. 91 del 2011).

Il risultato della gestione finanziaria mostra un miglioramento nell'arco temporale considerato; il risultato negativo del 2014 (-3.942 euro) si riduce del 18,8 per cento nel 2015 (-3.211 euro) mentre nel 2016 si registra un pareggio finanziario.

La situazione amministrativa degli esercizi in esame evidenzia un costante incremento dell'avanzo di amministrazione (+6,2% nel 2015 e +8,8% nel 2016, tasso medio annuo del 4,9%) il cui valore passa da 21.843 euro del 2014 a 23.201 euro del 2015, per attestarsi su quello di 25.246 euro nel 2016; gli avanzi di amministrazione, sia per il 2015 che per il 2016, risultano vincolati per 15.000 euro al trattamento di fine rapporto del personale.

I residui attivi evidenziano un andamento altalenante (+36,9% nel 2015 e -33,3% nel 2016), registrando un picco nel 2015 (184.524 euro), per poi diminuire a 123.000 euro nel 2016; i residui passivi presentano invece un *trend* crescente negli esercizi in esame (+11,4% nel 2015 e +3,7% nel 2016, tasso medio annuo del 4,9%), ammontando quindi a 321.876 euro a fine 2015 ed a 333.902 euro al 31 dicembre 2016.

L'esercizio 2015 si chiude con un disavanzo economico di 1.454 euro, in controtendenza rispetto al precedente esercizio che aveva registrato un utile di 4.930 euro; detto valore negativo proviene dalla gestione caratteristica (-6.303 euro) ed è soltanto parzialmente attenuato dai risultati della gestione finanziaria (+284 euro) e delle partite straordinarie (+4.565 euro).

Nel 2016 si registra un'inversione di tendenza, con un esiguo avanzo (+567 euro) interamente generato dai risultati della gestione non caratteristica, mentre il reddito operativo risulta essere negativo e pari a -1.633 euro. Ciò denota una continuità nell'eccedenza delle spese sulle entrate caratteristiche dell'attività del consorzio.

Nel 2015 il patrimonio netto è pari a 386.405 euro, con una minima diminuzione rispetto all'anno precedente dello 0,4 per cento a causa della perdita dell'esercizio; nel 2016 cresce ancor più lievemente (+0,1%) per effetto dell'utile di esercizio, assestandosi sul valore di 386.972 euro.

## **CONSORZIO DELL'ADDA**

## 1. ORDINAMENTO.

Il Consorzio dell'Adda è stato istituito con il r.d.l. 21 novembre 1938, n. 2010 (“Istituzione, con sede in Milano, del Consorzio dell'Adda per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice del Lago di Como”).

Ai sensi dell'articolo 1 del vigente statuto, approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare datato 8 novembre 2011, l'ente consortile provvede alla costruzione ed alla manutenzione nonché all'esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como (la diga collocata tra il lago di Garlate e quello di Olginate) nonché a coordinare ed a disciplinare l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale. Inoltre, può richiedere concessioni inerenti alla difesa delle sponde (del lago succitato, dell'emissario e delle zone rivierasche soggette a piene), alla navigazione, alla tutela ed all'incremento della pesca, alle sistemazioni idraulico-forestali, alla migliore ed integrale utilizzazione delle acque nell'interesse dei consorziati ed a vantaggio dell'agricoltura e dell'industria. L'ente ha la sede legale a Milano. Fanno parte obbligatoriamente del consorzio i privati e gli enti che, anche in rappresentanza di eventuali subutenti, usino o derivino le acque del lago di Como e quelle dell'Adda, dallo sbocco del lago alla confluenza col Po, e che possano disporne in misura non inferiore a “moduli cinque” (0,5 mc/s). E' altresì previsto che possano successivamente essere ammessi a farne parte tutti gli altri utenti di acqua comunque avvantaggiati dall'invaso lacuale; l'ente è tenuto a compilare ed a tenere aggiornato l'elenco dei consorziati (articolo 2).

I consorziati (articoli 4 e 6) sono obbligati a concorrere alle spese proporzionalmente al rispettivo beneficio; è esclusa la responsabilità solidale dei predetti: le quote che, dopo l'esperimento dell'azione esecutiva a carico dell'utente insolvente, risultino inesigibili, sono iscritte tra le passività e ripartite tra i consorziati medesimi in ragione della rispettiva quota.

Lo statuto prevede, altresì, che tutti i diritti e gli obblighi consortili si trasferiscano *ipso iure* dai primi consorziati a tutti coloro che a qualsiasi legittimo titolo (successione, acquisto ecc.) si sostituiscano nell'uso delle acque o divengano proprietari, in tutto o in parte, degli immobili che traggono vantaggio da utenze dell'acqua lacuale (articolo 7).

## 2. ORGANI E COMPENSI.

Il vigente statuto prevede, quali organi dell'ente: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del Consorzio e il Collegio dei revisori, il direttore.

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro vigilante; l'ultimo in carica, a decorrere dal 1° gennaio 2011, si è dimesso il 21 febbraio 2014 e ad oggi non è ancora intervenuta la nomina del successore, per cui un componente del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, dello statuto (*“In difetto di designazione, il Presidente è sostituito dal consigliere più anziano di età”*) ne svolge le funzioni di rappresentanza, indirizzo e vigilanza<sup>18</sup>.

Va segnalato che questa Corte, con note datate 28 luglio 2017 e 22 settembre 2017, ha inoltrato in merito alla mancata nomina richiesta di chiarimenti al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque – senza ricevere, allo stato, riscontro.

Il Consiglio di amministrazione in carica è formato, oltre al Presidente, da due componenti in rappresentanza degli utenti irrigui e da due in rappresentanza degli utenti industriali, eletti dall'Assemblea degli utenti nella seduta del 26 novembre 2014.

L'Assemblea degli utenti è composta dal Presidente e dai rappresentanti dei singoli enti o privati consorziati; oltre ai propri rappresentanti nel Consiglio di amministrazione, nomina anche un componente del Collegio dei revisori.

L'Assemblea generale del consorzio ha funzioni consultive ed è composta, oltre che dal Presidente, da tutti i membri dell'Assemblea degli utenti nonché da un membro di ciascuna delle seguenti amministrazioni pubbliche: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Lombardia e un membro nominato da ciascuna delle province ricadenti nel bacino dell'Adda (Province di Sondrio, Como, Lecco, Milano, Monza-Brianza, Bergamo, Lodi, Cremona).

Il Collegio dei revisori, composto da tre membri nominati rispettivamente dal Ministero vigilante, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dall'Assemblea degli utenti, dura in carica quattro anni e i singoli membri possono essere riconfermati.

---

<sup>18</sup> Il consorzio con note del 14 febbraio 2014 e del 14 ottobre 2014 aveva comunicato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le avvenute dimissioni chiedendo una nuova nomina.

L'organo di revisione è stato regolarmente costituito per il quadriennio 2015–2018: l'Assemblea degli utenti del 26 novembre 2014 ha rinnovato un componente nella carica; sono poi intervenuti gli atti in data 22 dicembre 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze ed in data 26 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il Consiglio di amministrazione nomina il direttore, che provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente, sovrintendendo e coordinandone tutti i servizi, secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio ed adottando i relativi atti, compresi quelli che impegnano l'ente verso l'esterno.

L'attuale direttore è stato nominato dal Presidente, a decorrere dal 20 marzo 2013, anche responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della l. n. 190 del 2012 e del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il consorzio ha nominato, altresì, l'organismo indipendente di valutazione (OIV) in composizione monocratica a decorrere dal 6 maggio 2013, per il triennio successivo. L'incarico, assegnato a seguito del bando del 1° agosto 2012, prevede un emolumento triennale pari a 5.000 euro, oltre oneri previdenziali e iva, al netto delle ritenute di legge, nonché rimborsi per costi di trasferta per 200 euro al giorno per tratte inferiori a 200 km (oltre tale distanza rimborsi per titoli di viaggio al massimo per quattro giornate all'anno).

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 26 aprile 2016 è stata autorizzata la proroga dell'incarico al medesimo soggetto per un ulteriore triennio, a seguito del parere favorevole della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento funzione pubblica – del 12 luglio 2016.

La tabella che segue evidenzia gli impegni assunti per spese relative agli organi, secondo quanto emerge dai rendiconti finanziari gestionali.

**Tabella 37 - Spesa per gli organi istituzionali del Consorzio dell'Adda.**

Spesa per organi				Var. %	Var. %
	2016	2015	2014	2015/2014	2016/2015
Assegni e indennità alla presidenza	8.676	8.676	7.230	20,0	0,0
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi collegiali	334	434	354	22,6	-23,2
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti del Collegio dei revisori	5.452	6.317	8.934	-29,3	-13,7

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio dell'Adda.